

L'INTERVISTA

Il sindacato
«Il ministro
ci ripensi»

► A PAGINA 30

l'intervista

«Così viene danneggiato il lavoro di noi agenti»

Contrari i sindacati di **polizia**. Tanzi (**Sap**): non si tiene conto delle differenze tra Nord e Sud, qui i criminali sono più agguerriti

NICOLA TANZI, segretario nazionale del Sap (Sindacato autonomo di **polizia**) boccia il varo delle ronde. Anzi secondo il sindacalista le ronde potranno solo danneggiare il lavoro delle forze dell'ordine.



Allora Tanzi, i poliziotti come hanno preso la notizia del varo delle ronde?

«Male e l'ho rappresentato al ministro **Roberto Maroni**, ai parlamentari a tutti gli interlocutori istituzionali».

Perché?

«Siamo nettamente contrari perché la criminalità del nord e quella del sud sono profondamente diverse. Al sud chi riferisce ai poliziotti una notizia di reato rischia la propria incolumità. Al nord è un'altra cosa, da

**La categoria
«Malessere
rappresentato
a Maroni»**

10 anni ci sono le ronde ma soprattutto i criminali non sono così cattivi, agguerriti e organizzati come da noi al sud».

Prosegua.

«Al sud ci sono tanti disoccupati incensurati che potrebbero essere assoldati dalla criminalità organizzata che così potrebbe controllare il territorio in ma-

niera ancora più capillare».

Insomma queste ronde sono un problema?

«Sì perché ci sono ragioni tecniche. Con un sistema di sicurezza già saturo non si può far fronte alle chiamate che arriveranno sul 112 e 113. Questo accadrà quando questi signori che vanno a passeggiare cominceranno a segnalare e telefonare. Non si potrà dare loro risposte adeguate».

Problemi insormontabili?

«Come addetto ai lavori dico di sì. La sicurezza è una cosa seria non tutti la possono fare. Invece di regalare soldi a chi va a passeggio si possono dare questi fondi che sono degli enti locali e del Pon sicurezza alle forze di **polizia**. Avviene già in alcuni luoghi d'Italia e si ragiona con le polizie su come incrementare gli strumenti da mettere a disposizione della gente».

Una situazione difficile, come pensano i poliziotti di arginare quello che potrebbe accadere già da oggi?

«La speranza è che il ministro cambi rotta o corregga la legge».

Altrimenti?

«Il regolamento deve essere molto restrittivo sui requisiti che ci vogliono per far parte delle ronde».

Per esempio?

«Non devono essere armate in alcun modo, non devono avere divise che somiglino alle nostre, che queste ronde siano legittimate dal prefetto che rappresenta lo Stato».

lu.ro.

